

Nel foyer intitolata una targa al lughese Antonio Taglioni

I vent'anni del Rossini fra storia e cultura

Chiuse le celebrazioni dedicate al teatro, cuore pulsante della città

di Monia Savioli

LUGO. Cultura ed economia: due aspetti profondamente legati nella vita della città di Lugo. Al punto che le radici di teatro Rossini affondano in quel ricco terreno predisposto dal fiorire del mercato ambulante del mercoledì,

lo stesso che chiedeva spazi al coperto per poter celebrare gli spettacoli fino a quel momento organizzati nelle piazze. E' a quel tempo, rintracciabile nell'arco del XVIII secolo, che vennero poste le basi del Teatro.

Una storia antica che continua. A ricordarne l'intreccio, nel corso del convegno "Il teatro Rossini fra memoria e progetto" che ha chiuso, nel pomeriggio di ieri, le celebrazioni dedicate al ventennale della riapertura del Teatro, è stato l'ex sindaco Domenico Randi, lo stesso che decise, affrontando una scelta difficile per quel periodo, di riaprire i battenti della struttura chiusa da trent'anni avviando l'intervento di restauro concluso il 3 dicembre del 1986.

«Sono cresciuto all'ombra del teatro - ha ricordato Randi - nella trattoria che lo affianca e che era prima dei miei nonni e poi dei miei genitori. Ho sentito storie che lo riguardavano durante il periodo della guerra quando dava asilo ai partigiani e ai tedeschi insieme ma su piani diversi. Questo ha sicuramente influenzato la mia decisione, allora non facile, di dare avvio all'intervento di restauro. Sono convinto che il teatro e il Pavaglione rappresentino il cuore della città e come tale devono essere trattati».

Il convegno che ha visto riuniti oltre a Randi e al sindaco della città Raffaele Cortesi, l'assessore provinciale alla cultura, Massimo Ricci Maccarini, l'assessore alla cultura del comune, Giovanni Barberini, il presidente dell'associazione teatri dell'Emilia Romagna e della Fondazione Arturo Toscanini, Maurizio Roi, il direttore artistico del Teatro, Mauro Emiliani, ed il regista Filippo Crivelli, ha dedicato ampio spazio anche alla figura di Antonio Taglioni, che per dieci anni ha ri-

coperto il ruolo di direttore artistico del Rossini. Scomparso cinque anni fa, Taglioni «è stato per tutti noi - ha sottolineato il sindaco Cortesi - un regista indimenticabile. Per me era soprattutto un lughese che ha saputo interpretare le esigenze del territorio sotto il profilo culturale. Di un territorio che aveva bisogno di crescere».

A Taglioni è stata dedicata una targa commemorativa nel foyer del Teatro. Alla cerimonia era presente anche la figlia, Gisela. «La riapertura del teatro ha inciso profonda-

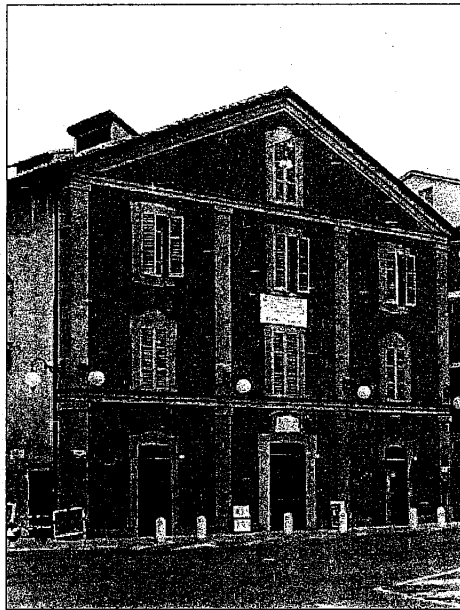
mente sulla vita della comunità lughese - ha continuato Cortesi - il teatro è qualcosa di più, è un centro di vita culturale che si apre alla città».

Il futuro del Rossini seguirà le orme tracciate fino ad ora, ripercorse simbolicamente dal cartellone del Lugo Opera Festival che avrà inizio il 24 marzo con un concerto lirico.

«La nostra intenzione è di consolidare la collabo-

Il teatro Rossini di Lugo riaperto vent'anni fa dopo essere stato restaurato

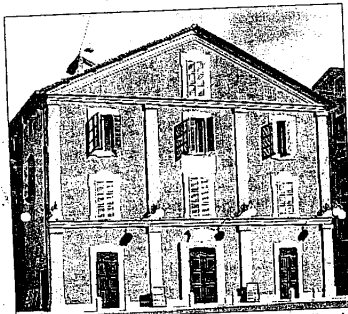
razione che ci lega a realtà come il comunale di Bologna e di sviluppare altri rapporti come nel caso dell'Orchestra Città di Ravenna. Ovviamente continueremo a valorizzare la produzione lirica, da sempre caratterizzante per il Rossini e la sperimentazione dei linguaggi della contemporaneità ai quali il teatro in questi anni è approdato in maniera pregevole».



LUGO

Inaugurata al Rossini una lapide in memoria del grande regista
Gli onori della città a Taglioni

LUGO - Grande cornice di pubblico ieri pomeriggio per le celebrazioni in memoria del compianto Antonio Taglioni, il brillante uomo di teatro e regista lughese scomparso cinque anni fa, protagonista, tra l'altro, della rinascita del teatro Rossini. L'amministrazione ha voluto dedicare l'intera giornata proprio a Taglioni e al teatro cittadino che, pochi mesi fa ha tagliato il traguardo dei vent'anni dalla riapertura. Al termine del convegno "Il Teatro Rossini fra memoria e progetto" - svoltosi nel pomeriggio al Liceo Classico - e al quale hanno preso parte l'ex sindaco di Lugo Domenico Randi, Pierluigi Cervellati, celebre architetto e progettista del restauro, le celebrazioni hanno fatto tappa al teatro dove, poco prima dell'inizio del concerto sinfonico straordinario del violoncellista russo Mischà Maisky con la Filarmonica Toscanini diretta da Carlo Rizzi, è stata inaugurata, nell'ingresso, una lapide dedicata a Taglioni.



Il Rossini, la seconda casa di Taglioni



TARGA Giselda Castrini, vedova di Taglioni, allo scoprimento della lapide ieri nel foyer del teatro Rossini

UNA LAPIDE IN RICORDO DEL REGISTA
Il nome di Taglioni 'brilla' al Rossini

DA IERI il nome di Antonio Taglioni è scolpito nella pietra all'interno del teatro Rossini. Alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, dell'ex primo cittadino Domenico Randi, della vedova di Taglioni Giselda Castrini, è stata scoperta nel foyer una lapide in ricordo di "Tonino" Taglioni a 5 anni dalla sua scomparsa. In precedenza la figura di quello che è stato un personaggio fondamentale nella rinascita del teatro lughese, era stata ricordata in un convegno che si è svolto nell'aula magna del liceo classico sul tema "Il teatro Rossini fra memoria e progetto". Taglioni fu un grande regista che "firmò" oltre 60 spettacoli fra lirica, prosa e danza nei teatri di tutta Italia. Diresse poi dalla sua riapertura, avvenuta 20 anni fa, il teatro Rossini e "Pavaglione Estate", una rassegna per la quale Taglioni firmò anche i manifesti e che registrò un grande successo di pubblico. Nel 1996 inoltre fu il direttore artistico della prima rappresentazione contemporanea dell'opera "L'aviatore Dro" di Francesco Balilla Pratella.

CARLINE 573

Sul Ponte delle Lavandaie 'ordinario' intervento del Fai

«**S**UL CASO del Ponte delle Lavandaie di Lugo abbiamo chiesto rassicurazioni alle autorità, come facciamo ogni volta che ci vengono segnalati problemi riguardanti la tutela del territorio. Ma ciò non significa che ci siamo 'schierati' al fianco degli oppositori del progetto». E' quanto afferma Claudia Bassi Angelini, capo delegazione del Fai (Fondo Ambiente Italiano) di Ravenna, che precisa in sostanza come il ruolo del Fai in questa vicenda, che vede il Comitato Dernier Regard opporsi al progetto edilizio vicino al Canale dei Mulini, sia stato 'ingigantito'. «All'interno della nostra iniziativa 'I Luoghi del Cuore' — spiega — abbiamo ricevuto 325 cartoline che segnalavano il Ponte delle Lavandaie di Lugo, posizionandolo al 39° posto del

nostro censimento, che è nazionale. A vincere è stato un terreno in provincia di Treviso, con 13.060 segnalazioni. Lo spirito di questo censimento è sensibilizzare i cittadini italiani a tutelare e amare il territorio. Il Fai si limita in prima battuta a offrire un punto di ascolto e di amplificazione, in modo da sollecitare l'attenzione di tutti (enti pubblici, autorità preposte alla tutela, semplici cittadini), senza alimentare i conflitti. Anche nel caso di Lugo, il

IL CASO
Bassi Angelini:
«Abbiamo solo
chiesto rassicurazioni
sul progetto»

Fai, come è sua prassi, ha scritto alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, oltre che al Sindaco e al Presidente della Regione, chiedendo rassicurazioni sulla natura del progetto, riservandosi di intervenire solo se i fatti lo richiedono».

l.m.

Lugo

LA JOU
5/3/07

Gli "intelligenti" d'Italia visti da Edmondo Berselli

LUGO - E' lo scrittore e giornalista Edmondo Berselli con il suo ultimo "Venerati Maestri operetta immorale sugli intelligenti d'Italia" edito da Mondadori il protagonista, stasera alle 21, al "Caffè Letterario - I mondi narrati" che si tiene nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro in via Matteotti. Il libro non è un saggio e non è un romanzo: è probabilmente il primo libro comico sulla cultura italiana. Un esercizio critico per scoprire che cosa hanno in comune il musicista esoterico Franco Battiato e l'editore gnostico Roberto Calasso. Oppure un cabaret ai danni di personaggi che assomigliano insidiosamente a Roberto Benigni, Nanni Moretti, Alberto Arbasino, Alessandro Baricco, Paolo Mieli, Giuliano Ferrara, e di molti altri protagonisti, comprimari e caratteristi che affollano l'intellettualità nostrana. Ad introdurre Edmondo Berselli, sarà Daniele Serafini. Al termine spazio alla degustazione con i vini della cantina Poggio Maestrina.

FERROVIE

'Serve una metropolitana per il comprensorio'

Progetto auspica nuovi collegamenti tra le città

PER LO SVILUPPO dei trasporti e dei collegamenti, l'area lughese punta sulla 'metropolitana di superficie', ritenuta ormai indispensabile per velocizzare il raggiungimento delle aree esterne. L'idea è emersa dal lavoro condotto in preparazione della Conferenza economica dell'Associazione Intercomunale, svoltasi venerdì a Lugo, e spicca nell'ambito del documento elaborato dal gruppo di lavoro che si è occupato di 'territorio e ambiente', dove è specificato che «il sistema di trasporto e mobilità deve orientarsi verso un trasporto metropolitano molto articolato e in grado di offrire diverse opportunità, collegato in rete con le grandi direttrici nazionali e internazionali». In parole povere, un 'superreno', che dai centri dell'area lughese porti ai punti di partenza e arrivo delle principali tratte ferroviarie.

IL PROGETTO potrebbe essere realizzato con due diverse modalità: o attraverso l'utilizzo delle linee ferroviarie esistenti, o attraverso una navetta a basso impatto ambientale e all'insegna del risparmio energetico. Due ipotesi che potrebbero comunque 'affiancarsi', con l'abbinamento del treno alla navetta. Il progetto comprende anche l'idea di attrezzare

questo nuovo sistema di trasporto in modo da favorire l'utilizzo della formula 'treno-bici', e di adottare mezzi di 'car-sharing' e di 'mobility manager', in sostanza alcuni 'supertaxi' finalizzati ad evitare l'utilizzo di un'auto per ogni singolo cittadino o lavoratore, il che consentirebbe anche di liberare posti parcheggio nell'area della stazione ferroviaria. Resta comunque il fatto che le linee ferroviarie che collegano Lugo alle altre città devono essere potenziate: i progetti emersi dal lavoro pre-conferenza prevedono infatti il potenziamento della tratta Bologna-Lugo-Ravenna, anche con un incremento del numero delle corse, e della tratta Faenza-Granarolo-Lugo-Lavezzola. Viene anche presa in considerazione l'ormai 'famosa' linea Massa-Budrio, la cui riattivazione non è comunque prevista a breve termine, in quanto considerata progetto 'per i prossimi 20 anni'. Una lunga storia, quella della riattivazione della Massa-Budrio, che, come è emerso durante la Conferenza, è 'in balzo' almeno da una trentina d'anni e anche ora non risulta prioritaria. Si pensa piuttosto a collegare, sebbene non nell'immediato, le li-

nee Faenza-Firenze, Faenza-Rusci-Ravenna, e Faenza-Granarolo-Lugo-Lavezzola-Ferrara.

Questo per quanto riguarda il trasporto delle persone, mentre il futuro del trasporto merci risulta legato essenzialmente allo sviluppo del Centro Intermodale, che è posizionato sull'asse Faenza-Ravenna, quindi si prevede un collegamento della linea Bari-Ancona-Rimini-Faenza con la linea Faenza-Ravenna-Ferrara. Viene inoltre in-

dividuato come prioritario il fatto che questo tipo di trasporto sia destinato all'agricoltura e al settore agroalimentare. Al centro della riorganizzazione delle infrastrutture ferroviarie c'è poi anche il capitolo riguardante i passaggi a livello, considerati elementi di pericolosità in vari Comuni dell'area lughese, nonché causa di 'frattura' nell'ambito delle aree urbane. Un altro elemento su cui si prevede di lavorare è la riqualificazione di piazzali e stazioni destinate allo scambio intermodale, ovvero al passaggio delle merci da treno a camion e viceversa, da individuare principalmente tra le stazioni di Lugo, Russi e Voltana.

Lorenza Montanari

Cotignola

la Voce 4/3

Le novità del passaggio istituzionale La grassa Bassa Romagna perde peso con l'Unione

COTIGNOLA - (AnC) Barra a dritta verso l'Unione dei Comuni. Questo il messaggio lanciato venerdì mattina - in sede di Conferenza economica - dal governatore della Regione Vasco Errani. Dal palco del Rossini il presidente ha ribadito come il passaggio da Associazione a Unione non sia più rinviabile - "la Regione, infatti - ha sentenziato Errani - in futuro finanzia solamente questi nuovi sistemi di governance". Chiaro e lapalissiano. No Unione, no money, ma che diamine cambierà per noi comuni cittadini quando la Bassa sposerà il motto "uno per tutti, tutti per uno"? Antonio Pezzi, sindaco di Cotignola, nonché

più semplici e omogenee e apparati amministrativi più snelli permetteranno ai cittadini un accesso ancor più facilitato ai servizi". Burocrazia light e a portata di mano,



Pezzi:
"Burocrazia più snella e meno sprechi"

vicepresidente dell'Associazione, prova a leggere nella sfera di cristallo il futuro del comprensorio lughese: "Premettendo che siamo solamente all'inizio del percorso - commenta Pezzi - ritengo la trasformazione istituzionale indispensabile per qualificare ulteriormente l'intero territorio, regole

Quindi dal 2008 diremo addio all'Associazione e il benvenuto al supercomune: "Il progetto è ancora tutto da studiare, ma una cosa è certa, pensare all'Unione come ad una realtà lugocentrica sarebbe l'errore più grave che potremmo commettere, la direzione è un'altra, ne siamo tutti consapevoli".

LUGO
«Trasporti,
più treni e
metropolitana»

Proposte emerse dallo studio realizzato per la Conferenza economica

■ Servizio a pagina XV

Cronaca Lugodi **Enio Iezzi**

Un'immagine della conferenza stampa. Da sinistra Roberto Massari e Mario Betti della Cna; Laura Sughi, Umberto Papini e Luciano Tarozzi della Confartigianato

Le riflessioni di Cna e Confartigianato sullo sviluppo della Bassa Romagna. Tra gli obiettivi, l'Unione dei Comuni

■ Una piattaforma particolareggiata sullo sviluppo del territorio, frutto del lavoro congiunto di Cna e Confartigianato. Le associazioni artigiane hanno presentato recentemente la loro "agenda", con un orizzonte temporale piuttosto vasto. "In questi anni e di difficoltà - spiega il presidente di Confartigianato Laura Sughi - molte aziende

della piccola e media industria e dell'artigianato lughese hanno saputo competere aprendosi ai mercati europei ed internazionali, grazie alle loro capacità professionali, alla capacità di innovare ed alla propria creatività: risultando essere gli assi portanti dell'economia locale. Nell'area della Bassa Romagna opera il 30% delle imprese attive in provincia di Ravenna, questo patrimonio, che ha consentito in questi anni di mantenere una buona tenuta del nostro sistema economico-sociale, ridistribuendo ricchezza e mantenendo alto il livello occupazionale necessita di essere sostenuto se consideriamo gli anni che vanno dal 2000 al 2005 registriamo una crescita importante

del numero delle imprese artigiane dell'area lughese; erano 3536 nel 2000, nel 2005 hanno raggiunto quota 3821, con un incremento di quasi l'8%".

La Sughi ha delineato i temi strategici su cui le associazioni si confronteranno con le istituzioni nella Conferenza economica del prossimo 2 marzo al teatro Rossini: "Le infrastrutture, le aree insediative, la formazione e la scuola, l'università e i centri di ricerca, l'energia, l'artigianato di servizio, il turismo. Al centro c'è anche il pieno sostegno alle reti di impresa, nonché la creazione di un sistema di regole semplici e una maggiore efficienza da parte della Pubblica amministrazione, allo scopo di realizzare

ABBONATI AL Qui

Per ricevere a casa ogni settimana il Qui Magazine, fai l'abbonamento a soli € 45,00

un reale patto per lo sviluppo che, oltre a promuovere l'evoluzione socio-economica di tutto il territorio, favorisca appieno la nascita dell'Unione dei Comuni".

Su questa neo istituzione è intervenuto il presidente della Cna Mario Betti: "L'Unione dei Comuni è un punto da cui partire. Deve lavorare come una grande città, perché uniti si può ottenere molto, a vantaggio di tutti: oggi ci sono regole diverse che danno solo frammentazione e burocrazia. Il contributo di Cna e Confartigianato è frutto di un bel modo di lavorare assieme, è una sfida da lanciare alle Amministrazioni per l'area di Lugo del 2020". "Abbiamo perso in questi anni molte opportunità - ha proseguito Betti - , come il turismo commerciale. Abbiamo visto sorgere grandi centri commerciali intorno a Lugo, come e Ravenna, Imola e Faenza, perciò ora auspichiamo che su questo piano, fra i Comuni, ci sia più collaborazione e non sovrapposizione di sagre e manifestazioni".

Gli ha fatto eco il direttore della Confartigianato di Lugo Umberto Papini: "Lo sviluppo ci sarà solo se si arriva all'Unione dei Comuni, razionalizzando le risorse e lavorando per la ricerca ed in questo ambito un ruolo importante lo devono avere gli istituti di credito, i centri di ricerca, la scuola, l'impresa, il mondo finanziario".

"Dare ed attrarre risorse - evidenzia Roberto Massari direttore della Cna di Lugo -, questo è basilare. Occorre lanciare un messaggio per far sì che si realizzi un governo unico dei Comuni per un sistema territoriale di qualità".

Il vicedirettore della Confartigianato lughese Luciano Tarozzi ha aggiunto: "Bisogna ricercare un polo per esibire le eccellenze del nostro territorio. Non parlo di un polo fieristico, ma di un punto dove mostrare i nostri prodotti".

Ambientedi **Enio Iezzi**

Città più "verdi"

Le proposte dell'Aneat per la Conferenza economica

■ C'è molto fermento a Lugo per la prossima Conferenza economica e anche l'Aneat (Associazione nazionale economia dell'ambiente e del territorio), nella persona del suo responsabile per la Romagna, il professor Luciano Baruzzi, è stata chiamata a dare il suo contributo. "Finalmente si dà la parola a tutti i soggetti operan-

ti nel territorio - rileva Baruzzi -. Fermo restando che il percorso legato all' Agenda 21 locale avrebbe già dovuto essere portato a termine".

Cosa proporrà l'Aneat in questa assise?

"Vanno assolutamente bloccate le costruzioni di nuove autostrade, superstrade, eccetera. Questo per evitare il consumo del suolo e ciò che ne consegue. Senza dimenticare l'aumento dei costi degli idrocarburi e il grave inquinamento dell'aria con i gas di scarico. Bisogna sfruttare il Corridoio

adriatico, le strade già esistenti che sono sufficienti e potenziare le ferrovie. In questo senso penso ad un raddoppio della linea Ravenna-Russi-Lugo-Castel Bolognese e della Ravenna-Russi-Faenza, anche a servizio del porto di Ravenna. Occorre inoltre ricostruire la linea Massa Lombarda-Budrio-Bologna. C'è poi il problema della linea Faenza-Lugo-Lavezzola con orari infelici, vetture scadenti ed in estate sostituita da autobus. Vedrei bene una metropolitana di superficie ben cadenzata".

Per le piste ciclabili ...?

"Mancano ancora diversi collegamenti fra centri abitati e nei centri manca anche la regolamentazione del loro uso."

Cosa ne pensa delle aree produttive sovracomunali?

"Esistono insediamenti di carattere industriale che riguardano un solo comune, ma l'impatto incide pure sui comuni vicini, vedi la centrale di biomasse, quindi c'è bisogno di dibattiti allargati. Inoltre la Bassa Romagna ha bisogno tra l'altro di opere di bonifica, e per l'assetto idrogeologico: l'acqua come il metano sono beni preziosi da risparmiare, va inoltre disciplinato il taglio indiscriminato degli alberi".

Successo per il punto "Coop Salute"

■ E' stato inaugurato la settimana scorsa, all'interno del Globo di Lugo, lo spazio "Coop Salute".

"Una iniziativa che si colloca in un filone nuovo - ha precisato il presidente di Coop Adriatica Gilberto Coffari - a cui la Coop sta sempre più guardando, quello di migliorare la qualità dell'offerta dando più servizi".

"L'idea di Coop Salute - gli ha fatto eco il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - rappresenta un momento importante di sviluppo che risponde ai bisogni sociali della comunità".

Soci e clienti della Coop Adriatica possono acquistare i cosiddetti "farmaci da banco" con un risparmio del 20-30 per cento, serviti da tre farmaciste: visto il grande afflusso di persone, si

sta pensando di aumentare il personale.

I pareri dei cittadini sono positivi: "Ho effettivamente riscontrato un certo risparmio - spiega una signora anziana con una sportina di scatole di medicine - vista la mia pensione anche pochi spiccioli sono sempre ben venuti...".

"Il risparmio è diverso a seconda dei prodotti, in ogni caso è un servizio importante", spiega un'altra signora. Il signor Arielle Montanari che pazientemente fa la fila guardando il display aggiunge: "Indubbiamente c'è la comodità. Noi siamo venuti per fare la spesa, abbiamo trovato parcheggio ed ora ne approfittiamo anche per comprare un ... prodotto che si vende in farmacia".

"Per me il servizio è anche veloce - rileva una signora bionda con vispo bambino alla mano - lo personalmente ho poco tempo e mi pare che le due farmaciste stiano lavorando molto, e questo per me è un bene"

Il signor Mirko Baroncini è dubbioso: "Per me avrebbero dovuto allargare il servizio anche a prodotti con la ricetta. Visto che sono sempre dei farmacisti a darteli, non vedo perché no!"



mercoledì 7

LUGO

Presentazione del libro "Leonardo e la matematica"

Hotel Ala d'oro, ore 20.30

Per la rassegna Caffè Letterario arriva lo scrittore Bruno D'Amore che presenta il suo libro dedicato alla matematica e ai matematici ai tempi di Leonardo. Racconta l'interesse che il genio di Vinci dimostrò per questa disciplina, un'ampia sezione è dedicata alla matematica di quei tempi, con particolare attenzione all'algebra, alla geometria e all'aritmetica.

Prenotazione obbligatoria tel. 0545 22388.